

<b>BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO 2003</b>	
OGGETTO DELLE ENTRATE	migliaia di €
Entrate Correnti	
Contributi dello Stato	
Entrate non classificabili in altre voci	87.815
Totale entrate correnti	87.815
OGGETTO DELLE SPESE	
Spese correnti	
Spese per gli organi della gestione	108
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	472
Spese per il personale	768
Totale spese correnti	1.348
Spese per imposte e tasse	
Partecipazioni, quote, titoli di credito	
Concessione di crediti ed anticipazioni	
Totale spese in conto capitale	
Totale Spese	1.348
Avanzo finanziario di competenza	86.467
Disavanzo finanziario di competenza	
DIMOSTRAZIONE AVANZO E DISAVANZO	
DI AMMINISTRAZIONE	
Voci	
Totale entrate	87.815
Totale uscite	1.348
Avanzo (disavanzo) di cassa	86.467
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	117.707
Avanzo (disavanzo) di amministrazione	204.174

#### 4. LA PARTECIPAZIONE REL

Per quanto concerne la partecipazione REL, si riassumono qui di seguito gli effetti degli interventi della relativa liquidazione esposti in ordine al periodo 1° gennaio 1993-31 dicembre 2003:

- i soggetti con i quali sussistono rapporti per l'obbligo di riscatto della quota di capitale a suo tempo versato dalla REL sono ridotti, dagli iniziali 33, a 10;
- le imprese con le quali sussistono rapporti obbligatori per mutui sono ora ridotte a 8 (9 nel 2002), delle quali 1 (2 nel 2002) operativa e 7 in liquidazione o assoggettate a procedura concorsuale;
- i crediti REL, in origine pari a 244,8 milioni di euro, sono ora ridotti

a 96,4 milioni di euro (97,7 nel 2002).

I crediti residui, come detto pari a 96,4 milioni di euro (97,7 nel 2002), sono relativi:

- per 3,6 milioni di euro (4,2 nel 2002) a rate non scadute di finanziamenti;
- per 0,2 milioni di euro a rate di finanziamenti scadute, per le quali sono in corso iniziative per ottenerne il pagamento;
- per 0,2 milioni di euro (0,4 nel 2002) a quote di capitale riconosciute, con scadenze di pagamento a fine 2004, dalle decisioni arbitrali e giudiziarie;
- per 63,4 milioni di euro (64,1 nel 2002) a mutui non soddisfatti da società in procedura concorsuale;
- per 29,0 milioni di euro a quote di capitale REL non riscattate dagli azionisti privati a tanto tenuti dai patti a suo tempo sottoscritti e nei confronti dei quali sono state promosse le liti, alcune delle quali ancora pendenti.

Di tale importo, 18,7 milioni di euro (19,2 nel 2002) sono dovuti da soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

Al 31 dicembre 2003 la REL registra un utile di bilancio di 1,8 milioni di euro (62,2 nel 2002).

Alla stessa data il patrimonio netto contabile della società ammonta a 178,3 milioni di euro (176,4 nel 2002).

Le attività sono essenzialmente formate da:

- partecipazioni, ormai costituite solo da quattro società soggette a procedure concorsuali, per 1,9 milioni di euro interamente coperti dal relativo fondo;
- crediti derivanti da mutui e riscatto di azioni che, al netto del fondo relativo, sono prudenzialmente iscritti, secondo la più recente valutazione, in 2,3 milioni di euro (2,8 nel 2002);
- crediti fiscali netti per 5,0 milioni di euro (5,3 nel 2002);
- disponibilità che, pari a 86,0 milioni di euro al momento della messa in liquidazione (9 dicembre 1992), si sono elevate a 187,2 milioni di euro (182,6 nel 2002).

Le passività sono sostanzialmente ridotte al fondo per rischi e

oneri diversi, pari a 15,7 milioni di euro (13,4 nel 2002) e riferibile alle cause promosse contro la REL da società partecipate e/o finanziate e da un ex dipendente (v. seguente tabella, che comprende anche le cause attive).

Per la conclusione della liquidazione REL occorre:

- definire il contenzioso civile, relativo anche a procedimenti fallimentari aperti a carico di imprese a suo tempo finanziate;
- completare gli incassi dei mutui concessi dalla REL nel periodo antecedente il suo trasferimento al Comitato per la successiva liquidazione. Tali mutui hanno scadenza ancora lontana e per essi è ricercata, la risoluzione anticipata;
- incassare l'eventuale riparto dell'attivo dalle società debitrice assoggettate a procedure concorsuali;
- definire, anche con accordi con le controparti, rapporti obbligatori insorti a seguito della pregressa attività della REL di partecipazione al capitale delle imprese finanziate.

Anche nel caso della REL, come per il gruppo SIR, si tratta di operazioni per la massima parte condizionate dall'attività di soggetti terzi scarsamente sensibili a sollecitazioni e del Comitato e della liquidazione REL.

Il contenzioso civile della R.E.L. al 30 giugno 2004 viene indicato nella seguente tabella:

<b>REL SPA IN LIQUIDAZIONE - CONTENZIOSO CIVILE AL 30 GIUGNO 2004</b>						
(valori in milioni di euro)						
OGGETTO	CAUSE ATTIVE		CAUSE PASSIVE		GRADO GIUDIZIO	
	domanda principale					
	n.	valore	n.	valore	primo	secondo
Riscatto azioni	3	4,4			3	
Finanziamenti			3	11,7	1	2
Lavoro			1	0,6	1	
TOTALI	3	4,4	4	12,3	5	2

**N.B.** Non sono incluse le cinque azioni in corso per il recupero, anche nei confronti di soggetti falliti, dei crediti liquidati da sentenze favorevoli.

## 5. I COSTI DEL COMITATO E SINTESI DEI RISULTATI

Il Comitato non ha personale dipendente e si avvale, ai sensi della legge 784/80, del D.M. 28 aprile 1983 e della citata legge 144/99, di 16 unità di personale, delle quali 15 inquadrare in ISAI s.p.a. in liquidazione.

Questi 16 collaboratori, residui di quelli già impiegati ai fini della gestione e della liquidazione del patrimonio EGAM, curano gli adempimenti amministrativi, contabili e tecnici propri e del Comitato e del Consorzio Bancario SIR, anch'esso privo di dipendenti di alcun tipo, e svolgono i compiti loro attribuiti riguardo al gruppo SIR e alla REL, come li hanno svolti, fino all'entrata in vigore della legge 144/99, riguardo alla MEI e, quindi, alla STMicroelectronics.

Le spese di gestione del Comitato, per il 100% costituite da costi fissi (di personale, di sede e di servizi). Nella tabella che segue si riportano i costi del Comitato relativi agli anni 2003 e precedenti:

<b>COSTI SOSTENUTI DAL COMITATO</b> (in €/migliaia)								
<b>Costi riaddebitati da ISAI</b>	<b>2003</b>	<b>2002</b>	<b>2001</b>	<b>2000</b>	<b>1999</b>	<b>1998</b>	<b>1997</b>	<b>media</b>
Personale	671	674	727	725	755	743	814	730
Sede	161	176	171	133	117	117	115	141
Servizi	45	45	40	36	28	31	28	36
Costi straordinari								
manutenzione uffici							56	8
<b>Totale</b>	<b>877</b>	<b>895</b>	<b>938</b>	<b>894</b>	<b>900</b>	<b>891</b>	<b>1.013</b>	<b>915</b>
<b>Costi diretti</b>								
Organi sociali	161	161	164	164	162	162	165	163
Personale in comando diretto	134	140	135	131	137	132	131	134
Servizi	16	10	12	9	10	8	9	11
<b>Totale</b>	<b>311</b>	<b>311</b>	<b>311</b>	<b>304</b>	<b>309</b>	<b>302</b>	<b>305</b>	<b>308</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1188</b>	<b>1.206</b>	<b>1.249</b>	<b>1.198</b>	<b>1.209</b>	<b>1.193</b>	<b>1.318</b>	<b>1.223</b>
N.B. Nei suddetti costi non è compresa l'IVA non recuperabile.								

I costi, nell'esercizio 2003, sono risultati pari, compresa l'IVA non recuperabile, a €. 1.235.203 (1.254.192 nel 2002), allineati quindi alla corrispondente voce degli anni precedenti.

Dall'inizio della sua attività, le spese di gestione del Comitato, per il 100% costituite da costi fissi (di personale, di sede e di servizi), ammontano a 23,1 milioni di euro (21,9 nel 2002), in ragione di una

media di 0,98 milioni di euro all'anno (0,9 nel 2002).

Rispetto all'ammontare trasferito al Tesoro in attuazione della legge 144/99, i costi sostenuti dall'inizio dell'attività rappresentano lo 0,36% (0,34% nel 2002); questa percentuale, si abbassa ove a quell'ammontare si sommi il valore delle attività residue.

I proventi sono ammontati a € 4.919.463 (€ 63.586.731 nel 2002), dei quali € 1.732.531 (€ 59.609.088) derivanti dalla rivalutazione della partecipazione nella REL in ragione dell'aumento del patrimonio netto di questa, così che, dedotti i cennati costi, il bilancio del Comitato al 31 dicembre 2003 chiude con un risultato positivo netto di € 3.684.260 (€ 62.332.539 nel 2002).

Alla stessa data, il Comitato espone un patrimonio netto contabile di € 346.970.157 (€ 343.285.897 nel 2002).

A formare le attività concorrono:

- partecipazioni per complessivi € 169.349.377 (€ 167.616.846 nel 2002). Di questi, € 1 rappresenta, per memoria, la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR, esposto alle vicende della causa con il SanPaolo IMI e € 169.349.376 (€ 167.616.845 nel 2002) rappresentano la partecipazione nella REL;
- disponibilità liquide presso la Tesoreria Provinciale dello Stato per € 204.173.563 (€ 117.706.919 nel 2002). Questa somma è depositata su c/c infruttifero per 19,4 milioni di euro e su c/c fruttifero per 184,7 milioni di euro (98,3 milioni di euro nel 2002), provenienti dagli utili a suo tempo distribuiti da MEI e dall'incasso di parte dei crediti verso la SIR Finanziaria, al netto delle spese prioritariamente a questo imputate;
- crediti verso la controllata indiretta SIR Finanziaria per € 31.768.166 (€ 116.967.752 nel 2002);
- crediti verso l'Erario e altri per € 10.640.416 (€ 10.120.596 nel 2002).

Le passività sono costituite da:

- fondo copertura perdite che, inizialmente costituito per far fronte a eventuali perdite del gruppo SIR e poi utilizzato anche per coprire perdite della REL e la svalutazione del CBS, residua in € 68.365.504;

- debiti correnti per €. 595.861 (€. 760.712 nel 2002)..

I compensi complessivi 2003 per i componenti del Comitato sono stati previsti, come nel 2002, nelle seguenti misure:

Qualifica	Compenso
per i n. 4 componenti	€. 142.026
per l'organo di controllo	€. 11.297

La relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, comprensiva degli aggiornamenti sull'attività al 30 giugno 2004 è stata approvata nella seduta del 13 luglio 2004 (verbale n. 225).

Stato patrimoniale attivo	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	169.349.377	167.616.846
Totale immobilizzazioni	169.349.377	167.616.846
<b>C) Attivo circolante</b>		
II. Crediti		
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi	31.768.166	116.967.752
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	10.640.386	10.120.596
Totale	42.408.582	127.088.348
IV. Disponibilità liquide		
1) Tesoreria provinciale dello Stato	204.171.844	117.704.145
2) Denaro in cassa	1.719	2.774
Totale	204.173.563	117.706.919
Totale attivo circolante	246.582.145	244.795.267
<b>Totale attivo</b>	<b>415.931.522</b>	<b>412.412.113</b>

Stato patrimoniale passivo	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	402.830.184	402.830.184
VIII. Utili (perdite) a nuovo	(59.544.287)	(121.876.826)
IX. Utile dell'esercizio	3.684.260	62.332.539

Totale patrimonio netto	346.970.157	343.285.897
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
3) Altri (Fondo copertura perdite)	68.365.504	68.365.504
<b>D) Debiti</b>		
6) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	573.362	554.785
11) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	5.215	190.037
12 Debiti verso Istituti Previdenza		
- entro 12 mesi	355	-----
13) Altri debiti		
- entro 12 mesi	16.929	15.890
Totale debiti	595.861	760.712
<b>Totale passivo</b>	<b>415.931.522</b>	<b>412.412.113</b>
<b>Conto economico</b>	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>A) Valore della produzione</b>	-----	-----
<b>B) Costi della produzione</b>		
7) Per servizi	1.234.687	1.253.676
14) Oneri diversi di gestione	516	516
Totale costi della produzione	(1.235.203)	1.254.192
<b>Diff. tra valore e costi produzione</b>	<b>(1.235.203)</b>	<b>(1.254.192)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari		
- da imprese controllate	1.092.434	1.292.021
- altri	2.097.084	2.689.420
Totale	3.189.518	3.981.441
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- altri	2.586	3.798
Totale	2.586	3.798
Totale proventi e oneri finanziari	3.186.932	3.977.643
D) Rettifiche attività finanziarie	-----	-----
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi		
- vari	1.732.531	60.292.965
21) Oneri		
- vari	---	683.877
Totale delle partite straordinarie	1.732.531	59.609.088
<b>Risultato prime delle imposte</b>	<b>3.684.260</b>	<b>62.332.539</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-----	----

Utile dell'esercizio	3.684.260	62.332.539
----------------------	-----------	------------

<b>BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO 2003</b>	
OGGETTO DELLE ENTRATE	migliaia di €
Entrate Correnti	
Contributi dello Stato	
Entrate non classificabili in altre voci	87.815
Totale entrate correnti	87.815
OGGETTO DELLE SPESE	
Spese correnti	
Spese per gli organi della gestione	108
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	472
Spese per il personale	768
Totale spese correnti	1.348
Spese per imposte e tasse	
Partecipazioni, quote, titoli di credito	
Concessione di crediti ed anticipazioni	
Totale spese in conto capitale	
Totale Spese	1.348
Avanzo finanziario di competenza	86.467
Disavanzo finanziario di competenza	
DIMOSTRAZIONE AVANZO E DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Voci	
Totale entrate	87.815
Totale uscite	1.348
Avanzo (disavanzo) di cassa	86.467
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	117.707
Avanzo (disavanzo) di amministrazione	204.174

Per la situazione complessiva del Comitato al 31 dicembre 2003 si rinvia alla tabella già riportata al paragrafo 3.2.

I criteri adottati per la formazione del bilancio, indicati nella nota integrativa di cui agli artt. 2427 cod. civ., allegata al bilancio, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, e vengono sintetizzati qui di seguito:

I crediti sono esposti al loro valore nominale, pari a quello di presumibile realizzo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Le partecipazioni sono valutate al valore del patrimonio netto ex art. 2426 c.c.



La partecipazione nella REL s.p.a. in liquidazione è valutata ai sensi del I° comma, n. 4, del citato articolo con un incremento pari, in ragione della quota posseduta, all'aumento del patrimonio netto registrato dalla controllate nell'esercizio.

Invariato, invece, il valore della partecipazione CBS pari a 1 € essendo stato completamente svalutato, ai sensi del I° comma n. 3 del medesimo articolo, nell'esercizio precedente.

Il fondo per rischi ed oneri è stato stanziato in esercizi precedenti per coprire eventuali perdite delle società controllate e collegate.

Sono state fornite le informazioni sui bilanci delle controllate chiusi al 31 dicembre 2003.

La variazione del saldo dei crediti del Comitato relativa all'attivo circolante (- €. 84.679.766) è dovuta essenzialmente alla riduzione del credito verso la SIR Finanziaria a seguito del rimborso parziale dalla stessa effettuato, nel dicembre 2003, per € 85.000.000.-

Nell'esercizio sono stati contabilizzati:

- maggiori interessi su ritardato rimborso erario per € 9.539;
- aumento dei crediti d'imposta per € 510.281;
- minori interessi maturati sul c/c fruttifero intrattenuto con la SIR Finanziaria per € 199.586.

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

La variazione in aumento delle disponibilità è dovuta:

- agli accrediti per interessi attivi netti maturati sul c/c fruttifero di Tesoreria per € 1.523.907;
- agli accrediti da SIR Finanziaria per € 85.000.000;
- agli interessi attivi maturati sul c/c con la stessa nel 2002 per € 1.292.021 e incassati nel 2003;
- ai prelevamenti per le spese di gestione per € 1.348.229;
- alla minore giacenza in cassa per € 1.055 alla data del 31.12.2003.

L'importo di € 144.601.734 rappresenta il valore contabile del 95% del patrimonio netto della controllata R.E.L. come risultante dalla situazione formata al momento del suo trasferimento al Comitato ai sensi della predetta legge 22 maggio 1993, n. 157.

Le “perdite portate a nuovo” diminuiscono di € 62.332.539 rispetto all’esercizio precedente, in conseguenza della destinazione a questa voce dell’utile di pari importo registrato nel 2002.

Per quanto concerne il fondo per rischi e oneri, esso, inizialmente costituito per coprire eventuali svalutazioni delle partecipazioni, è stato in parte utilizzato, nel 1993, per far fronte a svalutazioni della partecipata REL, acquisita ai sensi della legge 157/93 e, negli ultimi anni, per la svalutazione della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Il debito verso i fornitori si riferisce quasi esclusivamente al debito verso la Società I.S.A.I. per i servizi da essa resi per € 518.815 nel 2003 al netto degli acconti versati ai sensi della convenzione Comitato-ISAI formata in attuazione della legge 144/99 e approvata dal Ministero del Tesoro con decreto 12 Aprile 2000, nonché altre fatture da ricevere.

L’importo dei debiti tributari rappresenta quanto trattenuto nel mese di dicembre 2003 sugli emolumenti ai membri del Comitato e versato nel mese di gennaio 2004. Parimenti per quanto riguarda i debiti previdenziali.

L’importo riferentesi alla voce “altri debiti” rappresenta il debito per il servizio di tesoreria prestato nel 2003 dalla B.N.L. per € 2.582, nonché emolumenti per € 14.347 relativi al 2003, corrisposti nel mese di gennaio 2004.

Il conto economico raggruppa: il costo dei servizi addebitati dalla I.S.A.I. per spese generali in attuazione della citata Convenzione per € 224.019; il costo delle prestazioni del personale comandato per € 831.558 addebitato da Edindustria e dalla I.S.A.I., anche quest’ultimo in attuazione della citata Convenzione; gli emolumenti agli organi sociali per € 159.608; le spese professionali diverse e generali per € 19.502.

L’importo per “oneri diversi di gestione” comprende esclusivamente le tasse di C.C.G.G. per la vidimazione dei libri sociali.

La variazione nei “proventi ed oneri finanziari” è principalmente conseguente a: minori interessi attivi accreditati dalla Tesoreria per € 589.567; minori interessi attivi addebitati alla Sir Finanziaria per € 199.586. Tale variazione è conseguente soprattutto alla riduzione dei tassi di interesse, nonché alla parziale estinzione del debito SIR Finanziaria per € 85.000.000 avvenuta nel corso del mese di dicembre 2003.

I proventi straordinari sono costituiti dalla rivalutazione della partecipazione R.E.L. per € 1.732.531.

Non sono state calcolate imposte sul presunto reddito imponibile in quanto sono presenti perdite pregresse dell'esercizio 1999 che derivano dal trasferimento al Tesoro, a titolo gratuito ex L. 144/99, della partecipazione MEI.

## **6. LA RELAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO**

Nella sua relazione, il rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato ha attestato di aver verificato: a) il contenuto della nota integrativa contenente i principi contabili adottati nella valutazione delle poste patrimoniali e recante dettagliate informazioni su ciascuna voce di bilancio; b) la corrispondenza dello stato patrimoniale e del conto economico con le risultanze contabili, previe le necessarie riclassificazioni dei saldi della contabilità generale, regolarmente tenuta. Lo stesso, nell'esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio, ha altresì attestato: a) che la relazione di accompagnamento al bilancio ha fornito ampie e dettagliate notizie sullo svolgimento delle attività e sui risultati ottenuti; b) che la gestione è stata costantemente improntata a criteri di rigorosa economicità e che la stessa è risultata protesa ad accelerare al massimo le procedure di liquidazione in atto; c) che non risultano in bilancio accantonamenti per imposte sul reddito di esercizio perché sussistono ancora perdite pregresse da utilizzare; d) che sono stati

rispettati i principi di cui all'art. 2423 cod.civ. senza deroghe, non sussistendo casi eccezionali.

## **7. ATTUAZIONE DELL'ART. 33 L. 17 MAGGIO 1999, N. 144**

Il Comitato, in attuazione della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 33, ha provveduto:

- ♦ a dichiarare al Ministero del Tesoro, con nota n. 142 del 26 maggio 1999, la propria immediata disponibilità al trasferimento delle quote MEI e agli adempimenti accessori. Il trasferimento è stato perfezionato ed il Ministero è stato posto in condizione di partecipare, quale nuovo titolare, all'assemblea MEI svoltasi il 23 giugno 1999;

- ♦ a dichiarare, al Ministero delle finanze, la propria disponibilità ad avviare le operazioni necessarie per la definizione del contenzioso fiscale del gruppo SIR con nota n. 146 del 31 maggio 1999;

- ♦ a formare la relazione sull'attività al maggio 1999 e le linee programmatiche di cui all'art. 33, comma 3, della legge 144/99 e a trasmetterle, insieme al Ministero del Tesoro con nota n. 160 in data 20 luglio 1999;

- ♦ a stabilire contatti con la ISAI s.p.a. e con gli azionisti di questa (ENI ed IRI) per formare la bozza di convenzione, che per l'approvazione di cui al comma 5 della norma sopra richiamata è stata inoltrata con nota n. 160 del 20 luglio 1999.

Il programma e la convenzione sono stati approvati dal Ministro del Tesoro con decreto 12 aprile 2000.

Con riferimento alla convenzione e, più in generale, al totale dei costi a proprio carico, il Comitato ha rappresentato che la media della spesa degli ultimi sei anni è stata di €. 1.223.000 (€. 1.230.000 nel 2002) suddivisa in ragione del 71% per costi del personale, del 12% (11% nel 2002) per costi di sede e del 17% (18% nel 2002) per costi di servizi; ha rappresentato inoltre che non sussistono ragioni per temere, per l'avvenire, oneri sensibilmente più elevati di quanto non conseguenti agli effetti di eventuali generalizzati aumenti del costo del

lavoro o dei servizi, salve, ovviamente, sopravvenienze al momento non prevedibili.

In applicazione della convenzione sopra richiamata il Comitato prevede per l'anno 2004 di sostenere un costo corrente complessivo di €. 1.160.000 (€. 1.230.000 nel 2002), corrispondente, appunto, alla media degli ultimi sei anni nonostante siano in esso compresi gli effetti del rinnovo del contratto collettivo applicato ai collaboratori, così suddiviso:

<b>a) Costi riaddebitati da ISAI</b>	Euro
Personale	685.000
Sede	165.000
Servizi	50.000
<b>Totale</b>	<b>900.000</b>

<b>b) Costi diretti del Comitato</b>	
Organi sociali	165.000
Personale in comando diretto	80.000
Servizi	15.000
<b>Totale</b>	<b>260.000</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.160.000</b>

Quanto ai ricavi, costituiti esclusivamente da proventi finanziari, si prevede che essi ammontino ad €. 3.500.000 (€. 3.680.000 nel 2002).

L'utile di bilancio dell'esercizio 2003 è conseguentemente previsto, detratto anche l'onere dell'IIVA non detraibile stimato €. 400.000 (€. 50.000 nel 2002), in €. 1.940.000

Detto importo non sarà inciso da imposte dirette in quanto la dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 1999 ha chiuso con una perdita fiscale che, al netto dell'utilizzo inerente gli esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003, residua per un superiore ammontare.

Sotto il profilo finanziario, il previsto risultato economico di €. 1.940.000 dovrà essere:

- ridotto della trattenuta sugli interessi in corso di maturazione sul c/c fruttifero di Tesoreria, trattenuta che si stima in €. 870.000;

- aumentato della differenza, stimata in €. 800.000, tra il minor ammontare degli interessi sul credito verso la SIR Finanziaria relativi all'anno 2003, che saranno incassati nel 2004, e il maggior ammontare degli analoghi interessi inerenti l'anno 2002, incassati nel corrente esercizio.

L'avanzo finanziario di competenza dell'esercizio 2004 è previsto, perciò, in €. 1.870.000.

Le cause dal Comitato ritenute principalmente ostative alla rapida conclusione delle relative liquidazioni, per il resto in fase molto avanzata sono il contenzioso, per il gruppo SIR, ed anche la scadenza lontana dei mutui contratti, per il gruppo REL.

## **8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Dall'inizio della sua attività, le spese di gestione del Comitato, per il 100% costituite da costi fissi (di personale, di sede e di servizi), ammontano a 23,1 milioni di euro (21,9 nel 2002), in ragione di una media di 0,98 milioni di euro all'anno (0,9 nel 2002).

Come già anticipato nella relazione al 31 dicembre 2002, nel corso dell'esercizio 2003 il Comitato ha continuato la liquidazione autorizzando la vendita di alcuni terreni (a destinazione industriale) in Sardegna (comuni di Uta e Assemini, ettari 137) al Consorzio ASI di Cagliari. In precedenza i numerosi avvisi di vendita erano rimasti senza seguito. Successivamente il consorzio ASI di Cagliari ha esteso la propria offerta di acquisto ai restanti 13,5 ettari di terreni vendibili in Assemini alle condizioni già esaminate ed approvate dal Comitato nella riunione del 7 aprile 2003. Detta estensione di offerta esaurisce i terreni disponibili per la vendita in Uta e Assemini, essendo i residui 25 ettari oggetto di giudizio di usucapione, attualmente pendente in grado di rinvio, dopo che gli altri gradi di merito si sono conclusi a favore di Controparte.

Nel corso dell'esercizio 2003 la Corte di Giustizia delle Comunità Europee, con sentenza 8 maggio 2003, ha confermato la decisione della Commissione Europea che ha ritenuto aiuti di Stato

incompatibili con il Trattato le misure a suo tempo assunte dalla REL nei confronti della Seleco (copertura perdita per €. 8.700.000 ed estinzione anticipata dei mutui per €. 10.300.000). Con ciò è stato confermato l'obbligo dello Stato italiano di recuperare tali importi dalla Seleco, intanto dichiarata fallita. I liquidatori REL, per loro parte, hanno incaricato i propri legali di individuare le iniziative più utili da adottare nei confronti del fallimento Seleco.

Conclusivamente, confermandosi il giudizio già espresso relativamente al precedente esercizio 2002, si ritiene che l'attività del Comitato sia improntata, nel suo complesso, a criteri di regolarità e di economicità, e che si svolga con costanza.

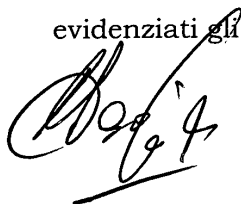
La contabilità appare tenuta correttamente.

I lunghi tempi per l'espletamento dei compiti affidati al Comitato vanno attribuiti — come evidenziato nella precedente relazione — alla vicenda notoriamente assai complessa sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo giuridico-societario ed alle numerose e delicate problematiche intervenute per le originarie società.

Le cause maggiormente ostative ad una più rapida conclusione delle liquidazioni — peraltro in fase molto avanzata — sono il contenzioso, per il gruppo SIR, ed anche la scadenza lontana dei mutui contratti per il gruppo REL.

Di preponderante rilievo appare la questione relativa al contenzioso sul Consorzio Bancario S.I.R. e, particolarmente, agli effetti che la sopraindicata sentenza della Corte di Cassazione n. 2469 del 18 febbraio 2003 sul debito verso San Paolo-IMI potrà produrre sul valore della relativa partecipazione del Comitato.

Per quanto concerne il contenzioso fiscale, ne vanno comunque evidenziati gli effetti favorevoli sulla chiusura delle liti pendenti.



PAGINA BIANCA